



**COMUNE
DI
PRATO**

Regolamento d'organizzazione
della Scuola di Musica
"Giuseppe Verdi"

INDICE

TITOLO I: PRINCIPI GENERALI

Art. 1 Oggetto e Finalità del Regolamento.....p.1

Art. 2 Partecipazione dei cittadini.....p.1

TITOLO II: FINALITA' E SERVIZI

Art. 3 Finalità della Scuolap.1

Art. 4 Servizi.....p.1

TITOLO III: STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Art. 5 Il coordinatore didattico artistico.....p.1

Art. 6 Funzioni del Coordinatore didattico artisticop.2

Art. 7 Commissione didattica.....p.2

Art. 8 Il servizio segreteria.....p.2

Art. 9 Funzionamento del servizio di biblioteca.....p.2

Art. 10 Offerta formativa e organizzazione didattica.....p.2

TITOLO IV: PERSONALE DOCENTE.....P. 3

Art. 11 Incarichi.....p.3

Art. 12 Assenze del personale docente.....p.3

TITOLO V: RAPPORTI CON GLI ISCRITTI.....P. 3

Art. 13 Modalità di iscrizione.....p.3

Art. 14 condizioni di iscrizione e frequenza.....p.4

Art. 15 Rinunce e rimborsi.....p.4

TITOLO VI: FORME DI PARTECIPAZIONE.....P. 4

Art. 16 Il consiglio scolastico.....p.4

Art. 17 Il collegio docenti.....p.4

Art. 18 L'assemblea di studenti e genitori.....p.4

TITOLO I - Principi generali

Art.1 Oggetto e Finalità del regolamento

1. Il Comune di Prato promuove la cultura e l'istruzione musicale garantendo il funzionamento e lo sviluppo della Scuola Comunale di Musica "Giuseppe Verdi", assicurandole una sede, le strutture idonee e le necessarie risorse finanziarie, strumentali e umane.
2. La Scuola comunale di Musica ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura musicale in città e nel territorio provinciale attraverso l'offerta di un adeguato percorso formativo in ambito musicale e strumentale e tramite l'organizzazione di eventi musicali.
3. Il presente regolamento disciplina l'attività della Scuola in funzione del completamento degli interessi culturali della comunità locale.

Art.2 Partecipazione dei cittadini

1. La Scuola di Musica favorisce la partecipazione dei cittadini alle proprie attività e l'accesso agli atti, nel rispetto delle norme stabilite dalla legge e delle disposizioni adottate dal Comune in materia di trasparenza dell'attività amministrativa.

TITOLO II - Finalità e servizi

Art.3 Finalità della Scuola

1. La Scuola Comunale di Musica Giuseppe Verdi è una Scuola pubblica che persegue, con le modalità stabilite dal presente regolamento, le seguenti finalità:
 - a) la diffusione della cultura musicale dalla prima infanzia, garantendo le pari opportunità d'accesso alle attività didattiche musicali;
 - b) la formazione musicale e strumentale a scopi amatoriali;
 - c) la preparazione per l'accesso ai corsi dell'Alta Formazione musicale;
 - d) il supporto specialistico sulla didattica musicale per le scuole del territorio;
 - e) l'organizzazione di iniziative ed eventi in campo culturale.

Art.4 Servizi

1. La Scuola di Musica assicura i seguenti servizi:
 - a) l'attività didattica;
 - b) la diffusione della cultura musicale e le iniziative culturali in campo musicale;
 - c) il servizio di biblioteca, il prestito esterno degli strumenti musicali e la concessione in uso delle aule.

TITOLO III - Struttura organizzativa e didattica

Art.5 Il Coordinatore didattico artistico

1. L'attività di Direzione Didattica e artistica è svolta dal Coordinatore didattico artistico che agisce con piena autonomia professionale, all'interno delle indicazioni ricevute dal Dirigente del Servizio di riferimento.
2. Il Coordinatore didattico artistico collabora con il Dirigente del servizio di riferimento a cui competono la definizione degli obiettivi annuali e pluriennali della Scuola.
3. Il Coordinatore didattico artistico deve essere in possesso di competenze formative e professionali, specialistiche e specifiche in ambito musicale, didattico musicale ed organizzativo.
4. L'incarico di Coordinatore didattico artistico è conferito ad un professionista di comprovata fama ed esperienza nel settore formativo ed artistico.

Art.6 Funzioni del Coordinatore didattico artistico

1. Sono di competenza del Coordinatore didattico artistico le seguenti attività:
 - a. La formulazione del piano didattico in accordo con il Dirigente del servizio di riferimento;
 - b. la gestione dei rapporti con genitori e allievi;
 - c. la gestione dei rapporti con i docenti e la formulazione di programmi didattici e di produzioni didattico artistiche della Scuola in collaborazione con gli stessi docenti;
 - d. la promozione di iniziative e manifestazioni artistiche per lo sviluppo della cultura musicale;
 - e. l'individuazione dei docenti e dei musicisti per gli incarichi dei corsi, le iniziative culturali in campo musicale ed artistico;
 - f. la collaborazione con la segreteria per la gestione dell'attività didattica, per la predisposizione del piano degli acquisti e per le decisioni in merito al prestito di strumenti e all'utilizzo delle aule;
 - g. ogni attribuzione definita negli indirizzi fissati negli strumenti di programmazione dell'amministrazione comunale e dal contratto individuale di lavoro;
 - h. la convocazione del collegio docenti, della commissione didattica, dell'assemblea di allievi e genitori o dei soli rappresentanti a seconda delle necessità.

Art. 7 Commissione didattica

1. La Commissione didattica svolge attività di consulenza e collaborazione con il Coordinatore didattico artistico nelle materie di cui all'art. 6 comma 1) lettere b) e c).
2. La commissione è composta da tre membri eletti annualmente dal collegio docenti.

Art. 8 Il servizio di segreteria

1. La Scuola garantisce un servizio di segreteria a cui fanno carico tutte le funzioni e le responsabilità amministrative e contabili meglio specificate nella Carta dei servizi.

Art. 9 Funzionamento del servizio di biblioteca

1. La Scuola è fornita di una biblioteca musicale che mette a disposizione di allievi e docenti il proprio patrimonio documentario ed i propri servizi con le modalità indicate nella Carta dei servizi. E' dotata inoltre di un quantitativo di strumenti musicali di tutti i generi destinati al prestito agli allievi dei primi anni di corso. Le modalità di questo servizio sono dettagliate anch'esse nella Carta dei servizi della Scuola.
2. Rientrano tra le attività della Biblioteca la collaborazione con la segreteria nell'organizzazione delle manifestazioni promozionali e di scambio culturale e nell'acquisto di libri, testi musicali, materiale audiovisivo e didattico.

Art.10 Offerta formativa e organizzazione didattica

1. L'organizzazione didattica della Scuola è proposta al Dirigente del servizio di riferimento dal Coordinatore didattico artistico. Si articola in alcuni principali settori: la propedeutica e la formazione musicale di base; i corsi regolari strumentali; i corsi che preparano ad uno studio professionale; il settore dei corsi amatoriali.
2. Il Piano dell'offerta formativa, coerente con gli obiettivi generali e educativi della Scuola, è adottato dal consiglio scolastico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.
3. L'offerta didattica della Scuola si può esplicitare con diverse modalità:

- a) Gestione diretta dei corsi: i docenti saranno individuati tramite procedure selettive previste dalle normative vigenti.
- b) Accordi con soggetti istituzionali;
- c) Collaborazioni con soggetti privati, per la realizzazione di progetti o di attività formative che potranno comportare anche il versamento di una quota di frequenza. Tali progetti e attività dovranno garantire:
 - coerenza con le finalità di cui all'art.1 che precede;
 - validità in termini di contenuto e di richiamo per gli utenti della Scuola;
 - un reale ampliamento dell'offerta didattica;
4. I termini della collaborazione per la realizzazione dei progetti di cui alle lett. b) e c) del presente articolo, saranno disciplinati da apposita convenzione che dovrà contenere anche il piano dettagliato delle spese e delle presunte entrate.
5. Al termine di ogni ciclo di studi, secondo l'articolazione didattica descritta nel piano dell'offerta formativa, la scuola potrà rilasciare un attestato delle competenze acquisite dagli allievi.

TITOLO IV - Personale docente

Art.11 Incarichi

1. La Scuola per garantire la formazione dell'allievo applica, nel conferimento degli incarichi, il principio della continuità didattica, fatte salve le ipotesi in cui gli allievi chiedano all'atto dell'iscrizione il cambiamento del docente assegnato o per l'impossibilità di armonizzare le esigenze dell'allievo con il calendario del docente. In tal caso il Coordinatore didattico artistico decide l'assegnazione ad altro insegnante.
2. L'attribuzione dell'incarico ai docenti, proposta dal Coordinatore didattico artistico, qualora la graduatoria lo consenta, avverrà nel rispetto del suddetto principio, attribuendo al docente gli stessi allievi per tutto il periodo di validità della graduatoria stessa.
3. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di istituire una commissione composta da soggetti di provata esperienza nella specifica materia musicale con il compito di verificare l'efficacia didattica del docente in caso di elevato tasso d'abbandono degli allievi di una classe.
4. Nell'ipotesi in cui la commissione - in contraddittorio con il docente interessato - accerti la mancanza d'efficacia didattica di un insegnante, il Dirigente del servizio di riferimento attiverà la procedura per la risoluzione del contratto.

Art.12 Assenze del personale docente

1. I docenti potranno assentarsi con le modalità indicate nel contratto individuale di lavoro. Agli allievi sarà comunque garantita la lezione tramite il recupero di quella non effettuata o, qualora il docente incaricato non potesse recuperare, tramite l'individuazione di un supplente. Modalità e termini del recupero dovranno essere concordati con allievi e docenti, nel rispetto dei termini indicati dalla Segreteria.

TITOLO V – Rapporti con gli iscritti

Art.13 Modalità di iscrizione

1. La Scuola pubblicizza, con le modalità ritenute più opportune, l'apertura delle iscrizioni e le relative modalità. L'anno scolastico ha durata minima effettiva di otto mesi.
2. Nelle ipotesi di limitata disponibilità di posti per ogni singola disciplina o di mancata istituzione di classi aggiuntive, tali da comportare l'impossibilità d'accoglimento di tutte le richieste d'iscrizione, il Coordinatore - in accordo con il Dirigente del servizio di riferimento

- può prevedere un numero chiuso d'allievi, determinando le modalità d'ammissione a tali corsi. Sarà comunque assicurata la precedenza agli allievi già iscritti all'anno scolastico precedente, mentre per gli esuberanti saranno costituiti elenchi di riserva.
3. Gli allievi che si iscrivono alla scuola per la prima volta e sono in possesso di competenze già acquisite o di spiccate attitudini musicali, potranno sostenere un esame per essere inseriti direttamente a corsi più avanzati. Per l'ammissione ai corsi di strumento, la Scuola potrà organizzare incontri di orientamento.
 4. In casi eccezionali, gli allievi potranno essere esonerati dal pagamento delle quote d'iscrizione e frequenza, previa richiesta motivata dei Servizi Sociali. Le richieste dovranno pervenire entro e non oltre il 15 settembre di ogni anno. Potranno essere accolte un massimo di 6 richieste l'anno.

Art.14 Condizioni di iscrizione e frequenza

1. Gli allievi ammessi devono corrispondere regolarmente le tariffe di frequenza. Il mancato pagamento delle quote entro i termini comunicati dalla Segreteria, comporta superato il 31° giorno di ritardo, l'applicazione di una penale la cui percentuale è comunicata al momento dell'iscrizione.
2. L'iscrizione è subordinata al versamento di un acconto il cui importo, non rimborsabile in caso di ritiro, è determinato con atto dirigenziale.
3. Gli allievi che intendono confermare la frequenza al successivo anno scolastico dovranno dimostrare l'effettivo versamento delle quote e delle eventuali penali per ritardato pagamento delle rate relative all'anno scolastico precedente. In caso contrario l'iscrizione resta preclusa.
4. Nel caso di più membri della stessa famiglia iscritti alla Scuola, potranno essere applicati sconti il cui importo sono determinati con delibera di Giunta Comunale.
5. La Scuola assicura il recupero delle lezioni solo in caso di assenza del docente e non nei casi di assenza dell'allievo.
6. Le lezioni che coincidono con i giorni festivi non sono recuperabili.

Art.15 Rinunce e rimborsi

1. L'eventuale rinuncia all'iscrizione deve essere comunicata per iscritto alla Segreteria. Solo in questo caso l'allievo sarà esonerato dal versamento delle quote restanti.
2. Le quote di frequenza – non quella relativa all'acconto - possono essere rimborsate in misura proporzionale al numero di lezioni oggetto di rinuncia.
3. In caso di assenza ingiustificata ad almeno tre lezioni consecutive, la segreteria si riserva la facoltà di chiedere conferma scritta alla frequenza ai corsi. La mancata risposta scritta entro i successivi tre giorni comporterà il ritiro d'ufficio dell'allievo assente e l'assegnazione della relativa lezione al primo della lista degli allievi iscritti con riserva.
4. Per gli iscritti al doppio strumento è consentito il ritiro sia dal corso principale che da quello secondario. Nel primo dei due casi la materia aggiuntiva si trasforma in materia principale senza diritto al rimborso della quota versata all'atto dell'iscrizione.

TITOLO VI - Forme di partecipazione

Art.16 Il Consiglio Scolastico

1. Il Consiglio Scolastico è composto da tre rappresentanti di allievi, genitori e docenti, eletti dalle stesse categorie. Sono componenti del consiglio il Coordinatore didattico artistico ed il Dirigente del servizio di riferimento, che lo presiede.
2. Il Consiglio esprime parere sullo schema di regolamento d'organizzazione della Scuola e sue modifiche. Compete al Consiglio rilasciare pareri in ordine agli aspetti di maggior rilievo che concernono i progetti didattico - culturali e l'attività didattica.

3. Il Consiglio è convocato dal Dirigente del servizio di riferimento di norma una volta l'anno o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Le riunioni del Consiglio sono valide quando partecipino almeno tre dei suoi componenti elettivi.
4. I membri elettivi che per tre riunioni consecutive risultino assenti non giustificati decadono dalla carica.
5. In caso di dimissioni o decadenza di uno degli eletti, il Dirigente del servizio di riferimento provvede alla relativa sostituzione chiamando a far parte del Consiglio il primo dei non eletti della relativa lista. Nel caso in cui cessino dall'incarico due componenti su tre e non sia possibile provvedere alla loro sostituzione, si procede a nuove elezioni, anche per singole categorie.
6. Il Consiglio Scolastico dura tre anni e rimane in carica comunque fino all'approvazione delle nuove graduatorie.
7. I rappresentanti dei docenti sono nominati dal Collegio docenti in occasione della prima seduta.
8. I rappresentati di studenti e genitori sono nominati in occasione della prima riunione dell'Assemblea.

Art.17 Il collegio dei docenti

1. Tutti docenti della Scuola formano il collegio dei docenti, organo consultivo che si riunisce su convocazione del Coordinatore didattico artistico o dietro richiesta di almeno un quarto dei docenti stessi. La convocazione avviene mediante comunicazione on-line una settimana prima contenente l'ordine del giorno in discussione, la data e l'ora della convocazione.
2. Il collegio docenti nomina al suo interno la Commissione didattica, composta da tre membri. (vedi art.7)
3. Il Collegio si riunisce almeno due volte l'anno ed esprime pareri e formula proposte al Coordinatore didattico artistico o al Dirigente del servizio di riferimento in merito alla definizione degli indirizzi didattici della scuola.

Art. 18 L'Assemblea di studenti e genitori

1. Dell'assemblea degli studenti e genitori fanno parte tutti gli allievi e i genitori e gli esercenti la potestà parentale degli iscritti aventi minore età.
2. L'assemblea si riunisce almeno una volta l'anno su convocazione del Coordinatore didattico artistico, e ogni qual volta lo richieda un quarto degli aventi diritto a parteciparvi o per richiesta dei rappresentanti.
3. In occasione della prima riunione sono nominati, fra gli studenti maggiorenni e i genitori dei minorenni, i tre rappresentanti che potranno farsi portavoce di criticità o iniziative nell'ambito dell'attività scolastica. Sia gli studenti che i genitori devono essere rappresentati.
4. L'assemblea, può formulare suggerimenti e proposte in ordine all'attività della Scuola ed alla promozione culturale nel settore musicale.
5. L'Assemblea può al suo interno favorire la costituzione di un Comitato dei genitori e/o allievi che promuova la collaborazione all'organizzazione ed all'attuazione delle attività collaterali della Scuola in collegamento con il Coordinatore didattico artistico.